

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DELIBERAZIONE N. 17

Oggetto: Piano della performance 2014 – 2016

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 7 ottobre 2014)

Visto l'art.3 del Decreto Legislativo n. 479 del 30 giugno 1994 riguardante l'ordinamento degli enti pubblici di previdenza e assistenza e le successive modifiche introdotte con l'art 17, comma 23, della legge 15 maggio 1997, n. 127 e con l'art. 21, commi 7, 8 e 9 del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78 convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010 n. 122;

Visti gli artt. 2 e 4 del D.P.R. n. 366 del 24 settembre 1997 concernenti disposizioni per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione e la Contabilità dell'INPS approvato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 172 del 18 maggio 2005;

Visto il DPCM dell'8 agosto 2013, con il quale è stato ricostituito per un quadriennio, decorrente dalla data d'insediamento, il Consiglio d'indirizzo e vigilanza dell'INPS;

Visto il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150, avente ad oggetto *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico ed efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;

Visto in particolare l'art. 15 del predetto D. Lgs. n. 150/2009 che identifica con le funzioni del CIV quelle proprie dell'organo d'indirizzo politico-amministrativo in quanto stabilisce che:

"a) emana le direttive generali contenenti gli indirizzi strategici;

Il Segretario


- b) definisce in collaborazione con i vertici dell'Amministrazione il Piano e la Relazione di cui all'art. 10, comma 1, lett. a) e b);
- c) verifica il conseguimento effettivo degli obiettivi strategici;
- d) definisce il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità di cui all'art. 11, nonché gli eventuali aggiornamenti annuali";

Vista la delibera CIVIT del 14 ottobre 2010 n. 112, che definisce la struttura e le modalità di redazione del Piano della Performance;

Vista la deliberazione del CIV del 10 luglio 2012 n. 19 con la quale è stata approvata la "Relazione Programmatica per gli anni 2013-2015" che ha individuato le linee di indirizzo dell'azione gestionale dell'Istituto;

Vista la Nota preliminare al Bilancio di previsione per l'anno 2014 approvato dal CIV con Deliberazione n. 3 del 19 febbraio 2014;

Vista la determinazione del Presidente dell'Istituto n. 106 del 20 giugno 2014 con la quale ha adottato e trasmesso al CIV il Piano della performance 2014/2016;

Preso atto che il Piano della performance 2014/2016 è redatto in coerenza:

- con la Nota preliminare al bilancio di previsione 2014 e contiene informazioni utili a verificare la rispondenza delle linee guida gestionali con gli indirizzi programmatici del CIV, con particolare riferimento alla finalità di garantire livelli omogenei di servizio sul territorio nazionale;
- con le disposizioni in materia contenute nel D. Lgs. n. 150/2009, in particolare per ciò che concerne l'articolazione pluridimensionale degli obiettivi rivolti a rilevare le performance organizzative in termini di efficacia, efficienza, qualità ed economicità;

Preso atto del documento n. 99 predisposto dalla Commissione Istituzionale, allegato e parte integrante della presente deliberazione, di cui il Consiglio condivide le conclusioni

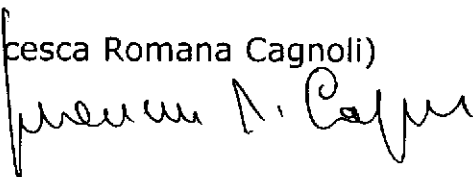
DELIBERA

di adottare, in via definitiva, il "Piano della Performance" 2014/2016 in quanto in linea con gli indirizzi definiti dal Consiglio in sede di approvazione del Bilancio.

La presente deliberazione sarà trasmessa all'Anac e ai Ministeri competenti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

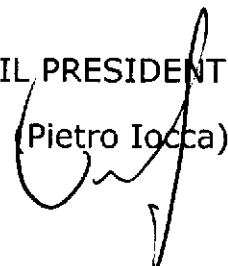
IL SEGRETARIO

(Francesca Romana Cagnoli)



IL PRESIDENTE

(Pietro Iocca)



DOC. n. 99

CONSIGLIO DI INDIRIZZO

E VIGILANZA

Commissione Istituzionale

Relazione informativa

Oggetto: Piano della Performance 2014/2016.

SOMMARIO	
1. PREMESSA	p. 1
2. LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO E I CONTENUTI DEL PIANO DELLA PERFORMANCE.	p. 1
3. AUDIZIONE DELL'ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE	P. 4
5. CONCLUSIONI	P. 5

1. Premessa

La Commissione Istituzionale in data 4 settembre 2014 ha chiamato in audizione il Dottor Antonio Antonellis, Responsabile dell'Organismo Indipendente di valutazione dell'Inps per un approfondimento riguardante il Piano della Performance per gli anni 2014/2016.

2. La normativa di riferimento e i contenuti del Piano della Performance.

Il Piano rappresenta uno strumento di particolare importanza con il quale, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs 150/2009, viene dato avvio al ciclo di gestione della performance che ogni amministrazione pubblica deve sviluppare in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio.

La sua mancata adozione comporta, ai sensi dell' art. 10, comma 5, del D.Lgs 150/2009, rilevanti sanzioni a livello sia di amministrazione nel suo complesso, con il divieto di procedere all'assunzione di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione, sia di singoli individui, con la mancata erogazione della retribuzione di risultato ai dirigenti.

Il Segretario


Nel predetto documento sono esplicitati sia il processo sia la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione nonché l'articolazione complessiva degli stessi, sia il legame esistente tra la missione istituzionale, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione.

In particolare il Piano della Performance, che è stato redatto in ossequio alle disposizioni del D.Lgs 150/2009 evidenzia:

- gli indirizzi, gli obiettivi strategici ed operativi. Viene evidenziato il processo di pianificazione e programmazione previsto nel Regolamento di Contabilità dell'Istituto che, inizia con l'approvazione della Relazione Programmatica con la quale il CIV individua le linee strategiche per il triennio successivo, passa attraverso la redazione della Nota Preliminare che individua le Linee Guida gestionali e i programmi obiettivo in cui queste si articolano, e termina con il consolidamento dei budget e l'assegnazione da parte del Direttore Generale degli obiettivi ai centri di responsabilità di livello centrale e regionale;
- gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa;
- gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale ed i relativi indicatori funzionali a consentire la valutazione della performance individuale.


Nel documento in oggetto si evidenzia inoltre la possibilità di inserire, all'interno del Piano, eventuali variazioni degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale. Pertanto sarà possibile riprogrammare gli obiettivi al fine di recepire i cambiamenti intervenuti in corso dell'esercizio e emersi in sede di verifica periodica dell'andamento della performance.

Infine il Piano illustra le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione della performance previste dall'Istituto, che saranno dirette alla predisposizione di nuovi strumenti di carattere più strutturale e selettivo rivolti al rafforzamento dei meccanismi di controllo qualitativo e quantitativo della spesa per il funzionamento dell'Istituto al fine di dare attuazione alle disposizioni legislative di riduzione della spesa pubblica (L.147/2013, L. 125/2013, L. 98/2013)

Nel Piano della Performance in esame si evidenzia il collegamento dello stesso con il Programma triennale della trasparenza e l'integrità e con il piano di prevenzione della corruzione secondo le disposizioni previste dalla L. 190/2012 e dal D.lgs n. 33/2013 in continuità con le disposizioni del D.lgs. 150/2009.

3. Audizione dell'organismo indipendente di valutazione.

Il prof. Antonellis informa di aver inviato alla Commissione Istituzionale un documento nel quale è rappresentato il confronto tra gli obiettivi emanati con la Relazione Programmatica del CIV 2014 /2016, quelli declinati nel Piano della Performance 2014-2016, e quelli contenuti nel recente Piano industriale.

Il Segretario


In primo luogo rileva che i primi due documenti sono stati presentati con una tempistica non rispondente a quella prevista dal Regolamento di contabilità. Precisa che l'approvazione del Piano della performance 2014-2016 è avvenuta con Determinazione Presidenziale n. 106 del 20 giugno 2014 e i relativi obiettivi operativi sono stati declinati dal Direttore Generale nel mese di ottobre 2014. Il Piano industriale è stato emanato con Determinazione n. 38 del 1 aprile 2014 ed il Piano operativo è stato deliberato, il 16 giugno 2014, con Determinazione del Commissario Straordinario n. 99.

Tali documenti, prosegue l'OIV, hanno una struttura fra loro diversa poiché la Relazione programmatica del Civ espone una serie di indirizzi che rientrano nell'arco temporale 2014/2016, ma non indica una ripartizione annuale degli obiettivi, mentre il Piano della performance, che dovrebbe essere triennale, in realtà prende in considerazione obiettivi annuali; ciò comporta difficoltà al momento della loro valutazione.

Infatti precisa che dall'analisi della Relazione sulla Performance 2013, emanata con Determina del Commissario Straordinario n. 183 del 7 agosto 2014, per quanto riguarda la valutazione degli obiettivi della produzione con il supporto del cruscotto direzionale non emergono problemi ma, per quanto riguarda gli obiettivi direzionali che risultano tutti raggiunti al 100% non si riesce a dare una esatta valutazione sugli stessi.

Inoltre, il prof. Antonellis informa che il ritardo nella presentazione del Piano della Performance 2014- 2016, la cui approvazione sarebbe dovuta avvenire entro il 31 gennaio 2014, non ha consentito che nello stesso fossero indicati anche gli obiettivi contenuti nel Piano industriale che, precisa, ha una programmazione pluriennale e il conseguente piano operativo prevede per ogni obiettivo durata e scadenza.

L'OIV informa di aver rappresentato per le vie brevi al Commissario Straordinario l'esigenza di un aggiornamento del Piano della performance 2014 con gli obiettivi strategici del piano industriale, peraltro presenti anche nella Relazione Programmatica 2014-2016, per una loro più puntuale individuazione che consenta anche di evitare problemi nel momento della valutazione finale.

Pertanto, considerando che la Relazione programmatica 2015 - 2017 è stata approvata dal CIV nel mese di aprile 2014, ritiene necessario che, già dal 2015, siano ripristinate le tempistiche previste dalla norma per non incorrere nel rischio di vanificare le finalità dei documenti sulla performance.

Inoltre, ritiene necessario che anche il Piano della performance per il 2015-2017 individui gli obiettivi rientranti in un arco temporale triennale in modo tale che il CIV, nel predisporre la Relazione Programmatica 2016-2018, non avrà la necessità di fare la declaratoria di obiettivi che potrebbero essere speculari a quelli degli anni precedenti.

Suggerisce inoltre di elaborare, per l'anno 2016, una Relazione programmatica che espliciti l'andamento degli obiettivi precedenti dando loro continuità con eventuali indirizzi correttivi e ne introduca altri che potrebbero essere chiamati obiettivi strategici.

Ritiene, inoltre, che si preveda anche l'aggiornamento della Relazione programmatica del CIV, nell'eventualità in cui i dati economici programmati dal Governo, sulla base dei quali la stessa è redatta, dovessero risultare diversi al momento della predisposizione del Piano della performance.

Il prof. Antonellis precisa che la chiarezza degli obiettivi di produzione, verificabili trimestralmente dal CIV e il rispetto delle tempistiche nella formulazione dei documenti riguardanti il ciclo della performance metterebbe il Consiglio nella condizione di espletare al meglio la sua funzione di indirizzo al momento della redazione della Relazione Programmatica, garantendo una maggiore funzionalità nelle attività dell'Istituto.

Per quanto concerne la problematica riguardante la ridondanza di informazioni contenute negli atti emanati dall'Istituto sollevata dalla Commissione Istituzionale, ritiene che si debba individuare una metodologia stringata anche per rispondere alle indicazioni previste dalla ex Civit.

Per quanto concerne il sistema di valutazione e monitoraggio della performance dell'INPS, l'OIV informa di aver più volte sollecitato l'Amministrazione a procedere al suo adeguamento secondo quanto previsto nelle disposizioni della delibera Civit n. 1/2012.

4. Conclusioni

La Commissione Istituzionale prende atto dei contenuti del Piano della performance INPS 2014/2016, trasmesso con Determinazione Presidenziale n. 106 del 20 giugno 2014, considerando gli stessi coerenti con la traduzione delle linee strategiche del CIV pur evidenziando la mancata declinazione, nel Piano medesimo, degli obiettivi del Piano Industriale.

La Commissione Istituzionale, inoltre, rilevato il ritardo con cui il Piano della Performance è stato presentato rispetto alla scadenza fissata dalla normativa vigente entro il 31 gennaio, ritiene che ciò non consenta una corretta e puntuale gestione delle attività connesse al ciclo della performance.

Infine, la Commissione evidenzia una forte ridondanza di informazioni nella documentazione presentata e al fine di migliorare l'agibilità a quelle di maggiore interesse ritiene opportuno che la documentazione debba essere priva di preamboli prolissi, che si replicano in molti degli atti dell'Amministrazione.